

LEONARDO

DA

VINCI



Settimane delle Scienze Studiche 20-26 Febbraio Classi IIA-II B Scuola Prandoni A.S.2017/18

LA VITA



15 aprile
1492

nasce



Apri la sua bottega
a Firenze

1460

Andò a bottega
dal Verrocchio



Fu impegnato in
varie imprese nel campo
artistico per ordine
del Duca di Milano

1488-1490

Dipinse "La
Dama con
l'ermellino"



Fu costretto a
scappare a Parigi

1495-1497

1499

Dipinse il
"Cenacolo"



dipinse la
"Gioconda" o
"Mona Lisa"

1500

Torna a Firenze
dipinse "La vergine
e il figlio con Sant'anna"



Restò a Roma e si
dedicò agli studi scientifici
non dipinse molto

1506-1513

1513-1515

Torna a
Milano



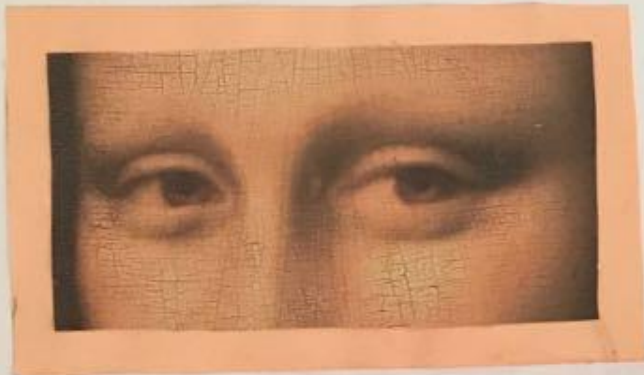
marzo

1519

Torna a Parigi
dove fu proclamato
pittore, architetto e
ingegnere della corte



La Gioconda



Occhi: quando Leonardo dipinse quest'opera, la Gioconda aveva folte sopracciglia. Ora invece questo aspetto non è presente. Lo sfumato è presente intorno agli occhi e in ogni punto in cui ci si mette sembra che la donna ci fissi.



Bocca: Leonardo nella zona della bocca utilizza molto lo sfumato. Le labbra sono unite e sorridono leggermente.



La **Gioconda**, chiamata anche **Monna Lisa**, è un dipinto a olio su tavola di legno di pioppo. Le dimensioni sono: 77 cm d'altezza x 53 cm di base e 13 mm di spessore. È stata ritratta dal 1503-1506 circa e conservata nel Museo del Louvre di Parigi.



Mani: le mani sono dolcemente adagiate in primo piano, una sopra l'altra e con le braccia si appoggia a quello che sembra il bracciolo di una sedia.

il Cenacolo

Dopo che Gesù ha annunciato la notizia, Giuda nascose i soldi con cui lo aveva venduto



Gli apostoli si chiedono se mai saranno loro i traditori



Cristo è rappresentato in un triangolo. Egli annuncia che uno dei dodici lo tradirà.

Uno dei tre apostoli incogniti si alzò in piedi e disse: "Avete sentito che cos'ha detto?"



Dama con l'ermellino

La Dama con l'ermellino è un dipinto a olio su tavola (54x40cm) di Leonardo da Vinci, che realizza tra il 1488 e il 1490, quando si trova a Milano. Il dipinto ritrae forse Cecilia Gallerani, identificata come l'amante di Ludovico il Moro oppure Caterina Sforza, figlia di Galeazzo Sforza.



Il ritratto è un mezzo busto a tre quarti, il busto è rivolto a sinistra mentre la testa a destra come se stesse guardando qualcuno che sopraggiunge nella stanza. La figura di Cecilia sembra rappresentata da quella dell'ermellino che tiene in braccio perché gli sguardi sono simili, intesi e allo stesso tempo candidi. Grande risalto è dato alla mano, investita dalla luce, con le dita lunghe e affusolate che accarezzano l'animale, testimoniando la sua delicatezza e la sua grazia. L'abbigliamento è curato, ma non eccessivamente per l'assenza di gioielli.

L'ANNUNCIAZIONE



F

ra i primi dipinti di Leonardo Da Vinci vi è l'annunciazione realizzata tra il 1473 e il 1474, il tema dell'opera è religioso. A destra del dipinto si può notare la Vergine Maria seduta accanto ad un leggio, posizionata dietro ad un altare marmoreo decorato con motivi classici. Maria ha la mano appoggiata sul libro come se volesse evitare che si chiudesse, mentre la sinistra è alzata in segno di accettazione del suo destino, la veste è lunga e azzurra. A sinistra del dipinto viene raffigurato l'angelo, in una posizione classica. Ma a differenza degli altri angeli non ha ali da pavone bensì ali da uccello. Il paesaggio è naturale. Il dipinto è conservato nella galleria degli uffizi a Firenze.

IL CAVALLO

Il cavallo di Leonardo non fu mai costruito perché il bronzo che serviva per la scultura, fu usato per costruire le armi da guerra. Leonardo era riuscito a realizzarlo in gesso, ma pure quest'ultimo fu distrutto da un attacco dei nemici.

Il cavallo, alto 7 metri, commissionato da Ludovico il Moro, doveva rappresentare la statua equestre di Francesco Sforza.

Il primo progetto di Leonardo fu quello di rappresentare un cavallo su 2 zampe e il suo cavaliere seduto, poi capì che era impossibile realizzare un cavallo su 2 zampe infatti realizzò un secondo progetto: costruire il cavallo su 4 zampe con il cavaliere.



È STATO REALIZZATO
DA NINA ANTONI E
SI TROVA IN PIAZZA SAN
SIRO A MILANO.



L'UOMO

VITRUVIANO



Il quadrato rappresenta la Terra



Il cerchio rappresenta l'Universo

L'Uomo vitruviano è un disegno a penna e inchiostro su carta di Leonardo da Vinci creato nel 1490 circa e conservato nel Gabinetto dei Disegni e delle Stampe delle Gallerie dell'Accademia di Venezia. Famoso per la rappresentazione delle proporzioni ideali del corpo umano descritte da Vitruvio nel I sec. a. C., dimostra come esso possa essere armoniosamente inscritto nelle due figure "perfette" del cerchio e del quadrato. Uno dei Disegni più famosi di Leonardo, che ha ispirato molti altri artisti moderni e contemporanei.

Il quadrato e il cerchio sovrapposti rappresentano la perfezione dell'Uomo



È diventato il simbolo della nostra



LEONARDO ANATOMIA

Leonardo può essere considerato il fondatore dell'anatomia. In diversi periodi studia la struttura di molti organi del corpo umano. Inizia dal cranio perché lo considera il punto d'incontro di tutti i sensi e la sede dell'anima; poi passa allo scheletro e alle ossa perché considerati elementi portanti della macchina umana; poi lo stomaco e l'intestino; infine i polmoni, i reni e i genitali di entrambi i sessi. Le sue innovazioni consistono nell'accompagnare le figure alle descrizioni, nel disegnare una stessa parte da diversi punti di vista per avere un'immagine tridimensionale completa, nell'utilizzare delle sezioni per analizzare l'interno degli organi.



CUORE



ORGANI INTERNI



TESCHIO



SCHELETRO



CERVELLO



MUSCOLI



BAMBINO

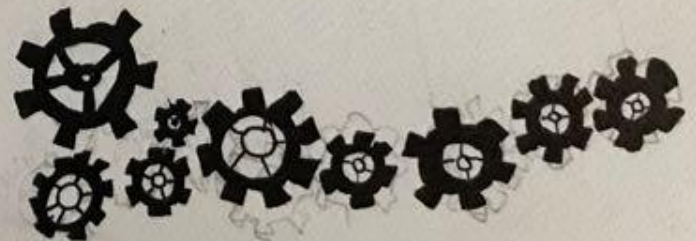


BRACCIA

IL ROBOT UMANOIDE :



Intorno al 1495 Leonardo progettò il primo robot, rispettava nelle proporzioni il canone vitruviano e aveva l'aspetto di un cavaliere con armatura. Era in grado di compiere movimenti grazie ad un collo flessibile, poteva aprire e chiudere la manica e forse produrre suoni. Il robot influenzò gli studi di Leonardo nei quali modellò gli arti dell'uomo mediante corde, in modo da simulare i tendini e i muscoli. Nel 2002 Porheim specialista in robotica ha costruito un modello del cavaliere robotica da Vinci. Si tratta di un robotico rivestito da un'armatura medievale grazie agli studi di Carlo Pedretti si comprende che alcuni disegni contenuti nel codice atlantico potevano rappresentare un robot, la realizzazione non è stata facile perché ogni parte del robot era stata disegnata su un singolo foglio. Il Robot viene azionato da una serie di meccanismi.



ORNITOTTERO



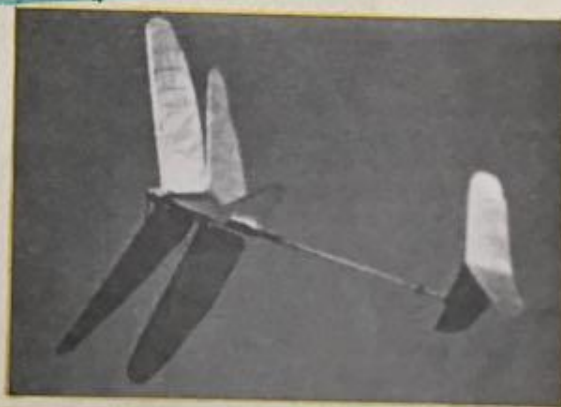
Leonardo iniziò a studiare il volo degli uccelli intorno al 1490. Lui aveva capito che noi esseri umani siamo troppo pesanti per volare con delle semplici ali attaccate alle braccia come gli uccelli. Leonardo progettò il primo Ornitottero, un mezzo dove l'aviatore è disteso su una tavola e manovra due grandi ali membranose usando pedali e leve.



L'ornitottero si compone di una vite senza fine di circa 10 metri di diametro. È stato realizzato con una struttura in canne rivestita di tela di lino, inamidata e rinforzata mediante una bordura metallica.



Oltre a Leonardo, nel corso dei secoli molte persone hanno provato a volare. Nel 1942 Adalbert Schimid fece volare un ornitottero, il volo durò circa 15 minuti. Leonardo si concentrò principalmente sugli studi del volo fra gli anni 1482-1499

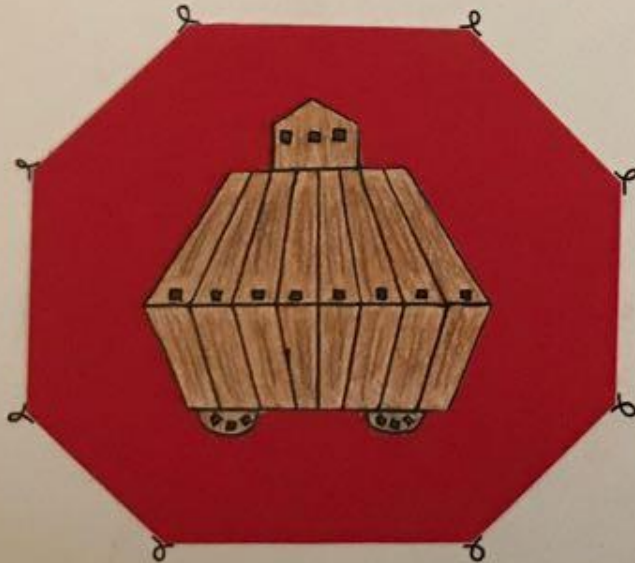
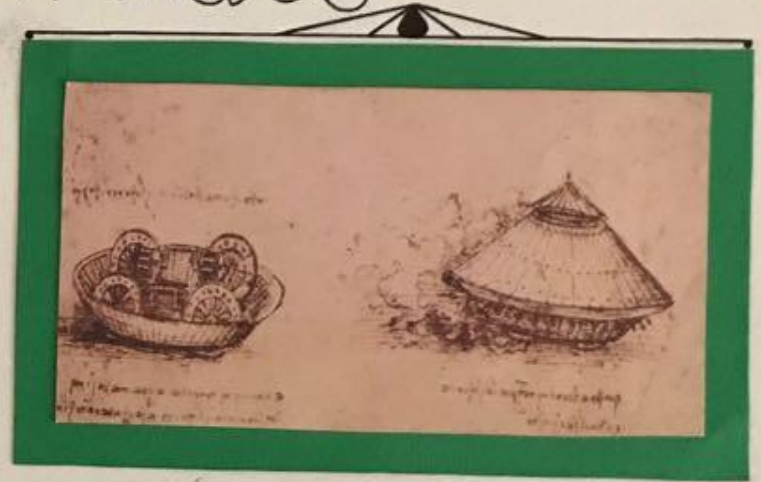


Gustave Trouvè costruì un ornitottero che si allontanò dal suolo per circa 70 metri. Il volo fu provato all'accademia francese delle scienze nel 1870 le ali venivano mosse da polvere d'asparo.

Carro Armato

Nel 1485 Leonardo ideò il primo carro armato, chiamato anche carro coperto. Era un progetto del 1485 e un suo disegno è rintracciabile nel foglio 1030 del *Codice Arundel*. Era stato progettato per portare panico, distruzione, per sfondare le linee nemiche e trasportare truppe e cavalli in battaglia.

«Posso costruire, poi, carri coperti, sicuri e inattaccabili, i quali col fuoco dei propri cannoni potranno penetrare tra i nemici senza che questi, per quanto numerosi, possano attaccarli. Dietro il carro potranno seguire le fanterie, in gran numero, illese e senza incontrare ostacoli...» Dal "curriculum" di Leonardo da Vinci nel quale si presenta a Ludovico il Moro.



La forma del carro armato è quella di una testuggine, la struttura era di legno rinforzata con placche metalliche ed era sormontato da una torretta interna di avvistamento. All'inizio il movimento doveva essere azionato da alcuni cavalli, ma Leonardo abbandonò l'idea, perché i cavalli si sarebbero imbezzarriti, quindi scelse di azionare il motore con la forza di 8 uomini. Il carro era circondato da un cerchio di piccoli cannoni, per spaventare i nemici con una pioggia di palle di cannone. La direzione del fuoco era stabilita dai soldati della parte superiore della macchina dove attraverso strette finestrelle potevano osservare la battaglia.

Dolce Lardo

Gea martelli

Mattia Cavallmorelli!

TOMAS PVI

Olenia

Matilde

Daniel Sordani

Martin

Angelo

Giulia Marzani

Jennifer Pruga

FEDERICO Mossi!!!

RICCARDO POZZI

Diana

Victoria

Noraa Orsenigo

Azhar

Greta

STRAFFI

Giulia
in vivo

Giulia
Lara
Jolie

105

ALAN ROSETTI

Kath

Elena Varisco

Giorgia

Ale

Aeela

Giulia

Luna

Amator

Eros Caprari

Solo Marco